

Maria Santissima Madre di Dio – 1 gennaio 2023

«E trovarono»

Buon nuovo anno 2023! Leggiamo insieme il Vangelo che la liturgia ci presenta in questa solennità di Maria Madre di Dio; con i pastori e Maria adoriamo Gesù Bambino (Lc 2,16-21).

Incontrare Dio

C'è una gran bella notizia nelle prime righe di questo vangelo: per coloro che *vanno*, e lo fanno con una certa convinzione e "urgenza", il viaggio porta frutto: *i pastori* – racconta l'evangelista Luca – *andarono e trovarono*.

La vita non è fatta solo di ricerca, di tentativi, e neppure solo di desideri; la vita è anche scoperta, bersaglio centrato, realizzazione delle proprie aspirazioni. E questo anche nella vita di fede: Dio va sempre cercato, e mai si potrà smettere di farlo, perché abita il Mistero, eppure ci sono strade, segni, istanti, avvenimenti in cui possiamo incontrarlo, in cui sentiamo di averlo *trovato*, lo riconosciamo all'opera, sappiamo di "*vederlo*" e "*toccarlo*" anche forse solo per un istante.

Certo, Dio ancora non si presenta su questa terra "allo stato puro", non lo vediamo "faccia a faccia". È mescolato all'umanità che ci appartiene e che ci circonda, avvolto nelle forme storiche e culturali del "qui e ora", intrecciato alle relazioni del nostro vivere.

Ai pastori *era stato detto* che avrebbero trovato semplicemente «un bambino», ma la loro ricerca li porterà invece a *trovare Maria e Giuseppe e il bambino*. Il Dio che è stato loro annunciato si mostra in un contesto umano e terreno, è portato da una mamma che lo avvolge in fasce e da un papà che lo custodisce, in una *mangiatoia* di legno e di fieno che lo contiene.

Dio si unisce a una famiglia e a un popolo, alle usanze e alle leggi di una religione che *prescrive* la *circoncisione*; ha un *nome* proprio specifico, che lo accompagnerà e distinguerà per tutta la vita. E ci dice così che non ci può essere esperienza di Dio al di fuori di un modo singolare, incarnato nella storia e nella cultura, di comunicarlo e di accoglierlo.

Imitando la Madre di Dio

Nel giorno di Capodanno la liturgia celebra Maria, la Madre di Dio. In questo Vangelo, con il suo silenzio accogliente, ci insegna a continuare a cercare e *trovare* il Signore anche dentro di noi, attraverso l'eco che gli avvenimenti e le parole di oggi hanno nel nostro *cuore*, in percorsi che ci aiutano a *custodire* il vissuto e a *meditare* tutto ciò che attraversa la nostra vita, perché Dio si unisce anche con la mia persona, con la mia esperienza interiore, e nell'intimità del *cuore* possiamo trovare le tracce per camminare sulle strade della Verità e della Felicità che cerchiamo.

L'augurio per questo nuovo anno è dunque quello di non stancarsi mai di cercare, ma anche di poter sentire ogni giorno la gioia di *trovare*, nella propria vita e in quella degli altri, Dio che ci attende.

Trovare i segni di Dio in un perdono insperato, nella fede che rimane salda nelle difficoltà, in un ritorno a casa, in un'offerta di pace, nel coraggio di una scelta, nella speranza della Vita che non ha fine, in un'emozione che tocca il cuore.

Trovare come i pastori un *bambino* che nasce ma riconoscere anche tante "rinascite" che la Grazia di Dio opera nei cuori degli uomini, quando accolgono la Luce che illumina il cammino.

Trovare per *lodare* e per perseverare, *trovare* per annunciare poi quel che è stato *trovato*.

E per cercare, ancora, ogni giorno, in questo nuovo "anno del Signore" che sta davanti a noi.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/madre-dio-trovarono/>